

IMPRESE IN CRESCITA IN TOSCANA: BOOM TURISMO E AGRICOLTURA



Andamento toscano fra i migliori a livello nazionale. Saldi positivi per turismo (+982 imprese), agricoltura (+801), e commercio (+724). Ancora negativo il bilancio per edilizia (-620) e artigianato (-1.087). Aumentano le imprese guidate da donne (+1,7%) e da stranieri (+4,5%), in calo quelle a conduzione giovanile (-1,3%).

Nei primi tre mesi del 2016 le iscrizioni di nuove imprese presso le Camere di Commercio della Toscana (8.463) sono cresciute dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre le imprese cessate non d'ufficio (9.147) sono risultate in calo del 2,9%; risultano inoltre 2.784 le aperture di nuove unità locali (+5,1%), contro 2.809 chiusure (-8,9%). Nei dodici mesi che vanno dal 1° aprile 2015 al 31 marzo 2016 sono nate, dentro i confini regionali, 27.049 nuove imprese e ne sono cessate 23.119 (al netto delle cessate d'ufficio), per un saldo di 3.930 aziende in più rispetto al 31 marzo 2015: il tasso di crescita (+1,0%) è il più elevato da oltre quattro anni, risultando inoltre uno dei i migliori fra le principali regioni del Centro-Nord Italia.

Sono questi i principali risultati contenuti nel report dell'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, che aggiorna i dati sulla nati-mortalità imprenditoriale al I trimestre 2016.

L'incremento registrato è tuttavia tutt'altro che generalizzato: si nota, perlopiù, un aumento delle società di capitali, che costituisce un fenomeno di consolidamento del tessuto economico regionale da sostenere e rafforzare. Continuano invece a diminuire le imprese dell'edilizia e quelle giovanili, elementi di vulnerabilità su cui occorre intervenire, nel primo caso, per favorire una ripresa della domanda interna, nel secondo per migliorare le condizioni di accesso dei giovani al mondo dell'impresa, come accaduto nel caso dell'agricoltura grazie ai provvedimenti messi in campo lo scorso anno dalla Regione Toscana”.

Le imprese straniere (52.499), che rappresentano il 12,7% del sistema imprenditoriale toscano, sono aumentate del 4,5% (+2.284 aziende). L'incremento è riconducibile soprattutto alle ditte individuali

(+1.600, +3,8%), anche se le società di capitali restano le più dinamiche in termini percentuali (+12,2% per un saldo positivo di 570 unità).

Il macro-settore dei servizi, che in regione raccoglie circa 236mila imprese, mette a segno un saldo positivo di 3.436 aziende (+1,5% rispetto a marzo 2015). Gli unici comparti che non si stanno espandendo sono i servizi di trasporto e magazzinaggio (-17 aziende) e quelli di informazione e comunicazione (-48).

Per il turismo (alberghi, ristoranti e pubblici esercizi) continua la fase espansiva che, dal 2009 ad oggi, ha determinato un saldo positivo di oltre 6mila imprese, arrivando a contare quasi 34mila unità (+3,0% e +982 imprese rispetto a marzo 2015).

In espansione anche il commercio (+0,7%, +724), che supera quota 101mila aziende, un quarto del sistema imprenditoriale regionale. Contribuiscono in maniera rilevante al bilancio positivo dei servizi anche le attività di noleggio e supporto alle imprese ed i servizi alla persona, che insieme determinano mille aziende in più.

Fra le attività industriali si registra un calo di 18 imprese nell'estrattivo ed aumenti nel settore energia ed utilities (+32 imprese) e nel manifatturiero (+137 unità). In questo ambito si osserva che: